



**COMUNE DI JESI**  
P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it)  
Tel. 07315381 – Fax 0731538328 – C.F. e P.I. 00135880425

## **ASSESSORATO ALL'AMBIENTE**

### **CONTRATTO DI FIUME PER IL BACINO IDROGRAFICO DELL'ESINO**

#### **VERBALE SINTETICO**

Il giorno 27 settembre 2017, alle ore 15,00 presso la sede municipale del Comune di Jesi, si sono riuniti i componenti il Comitato Tecnico Istituzionale del contratto di Fiume per il bacino idrografico dell'Esino, come risulta dall'allegato Foglio delle Presenze, oltre all'Arch. Massimo Bastiani, coordinatore scientifico del Contratto, al Dott. David Belfiori, Direttore della Riserva Naturale Regionale di Ripa Bianca ed alla sottoscritta responsabile del Servizio Coordinamento Amministrativo.

Introduce l'Arch. Bastiani chiedendo ai presenti di formulare proposte per eventuali integrazione o variazioni da apportare al quadro conoscitivo preliminare già inviato a tutti i componenti.

In tal senso intervengono i professori Caputo Barucchi e Taffetani, dell'Università Politecnica delle Marche, e successivamente Pierfrancesco Gambelli della Provincia di Ancona, i quali suggeriscono l'inserimento di ulteriori dati relativi alla fauna (ittica e non) e all'impatto che sia l'attività agricola sia quella di rimodellazione meccanica degli argini hanno sull'ambiente fluviale, in considerazione anche dell'accelerazione impressa ai fenomeni dai cambiamenti climatici, un'accelerazione che rende gli stessi difficili da prevedere se si tiene conto solo dei dati storici disponibili.

Bastiani chiede a quanti abbiano proposte integrative da avanzare, di predisporre una sintesi dei dati e delle considerazioni da aggiungere, che non occupi più di due pagine, indicando nel contempo anche la sezione del quadro conoscitivo laddove ritengono vada inserita. A tale proposito chiarisce che il contratto di fiume va inteso come un insieme di conoscenze, scelte strategiche e piani operativi in costante evoluzione; questo comporta che quanto non è stato inserito nel quadro conoscitivo possa essere sviluppato in sede di definizione del documento strategico o addirittura in fase di predisposizione del piano d'azione.

Allo stesso modo viene sottolineato come il lavoro possa anche concludersi con una dichiarazione di assenza di dati disponibili in merito ad un determinato argomento o aspetto dell'analisi; questo comporterà che, nel caso in cui tali dati fossero considerati strategici per un corretto sviluppo del contratto di fiume, la loro acquisizione possa rientrare fra le priorità da perseguire nelle fasi successive.

Il presidente del GAL Colli Esini, Riccardo Maderloni richiama l'attenzione del comitato sull'esigenza di garantire la partecipazione al percorso di costruzione del contratto, al fine di evitare che l'operazione venga calata dall'alto senza interlocuzione con le comunità locali presenti sul territorio.

A tale proposito, Bastiani rassicura i presenti circa il coinvolgimento di numerosi stakeholders nell'ambito dei 4 tavoli SWOT svoltisi nei mesi precedenti, come risulta ampiamente dal Report pubblicato sul sito web del Comune di Jesi.

Si passa poi alla presentazione delle fasi future, prima fra tutte la redazione del Piano Strategico, un documento complesso che scaturirà dalla pianificazione delle azioni da intraprendere

coerentemente con gli obiettivi del CdF, consentendo nel contempo l'interazione fra le progettualità, quelle di lungo periodo come quelle di più breve respiro, ed il coordinamento delle diverse azioni da implementare sul territorio.

Sarà convocato un incontro di avvio, nel corso del quale si darà luogo ad una prima raccolta delle idee strategiche per il futuro e la costruzione di scenari alternativi. Per tale incontro verrà applicata la metodologia di partecipazione EASW (European Awareness Scenario Workshop) dei "gruppi di ruolo" ampiamente utilizzata in Europa; si prevede pertanto di mettere al lavoro quattro gruppi: quello delle istituzioni (Assessori Regionali, Sindaci, ecc.), quello degli esperti tecnici e scientifici (università, ordini professionali, ARPAM, ecc.) quello della società civile (associazioni, comitati, opinion leaders, ecc.) ed infine quello del mondo imprenditoriale (aziende agricole ed industriali, banche, fondazioni, ecc.).

Per la costruzione di tali gruppi (minimo 15/18 componenti) si chiede il contributo del Comitato per eventuali indicazioni e suggerimenti.

Successivamente avranno luogo due Assemblee Plenarie, la prima a metà novembre, finalizzata alla presentazione del Report della SWOT partecipata e del Quadro Conoscitivo preliminare, la seconda a fine dicembre, nel corso della quale si procederà all'approvazione del Piano Strategico. Bastiani invita i componenti del Comitato, che fossero disposti a farlo, a preparare delle relazioni da presentare nel corso della prima assemblea di novembre, per illustrare il lavoro svolto, ognuno per il proprio campo di competenza.

La parola passa al Dott. Zabaglia che interviene per illustrare al comitato il progetto INTERREG EUROPE BID-REX, al quale la Regione Marche partecipa insieme ad un vasto partenariato europeo, dedicato alle tematiche della biodiversità che in ambito regionale afferiscono principalmente alla REM – Rete Ecologica della Marche.

Zabaglia avanza quindi la proposta di far entrare nel suddetto progetto europeo il Contratto di Fiume dell'Esino come area pilota. La proposta viene accolta all'unanimità da parte dei componenti del Comitato, presenti all'incontro.

Infine il Direttore dell'Oasi Ripa Bianca, David Belfiori, offre alcune comunicazioni in merito a due iniziative attualmente in corso:

- il **Contatto di Fiume dei bambini**, un'iniziativa didattica e formativa, da condurre parallelamente al CdF vero e proprio, rivolta agli studenti delle Scuole Elementari e Medie, che sarà condotta dai tre CEA presenti nella provincia di Ancona: il CEA "Centro Ambiente e Pace (titolare il Comune di Falconara Marittima), il CEA "Sergio Romagnoli" (titolare il Comune di Jesi) ed il CEA "Parco Gola della Rossa e Frasassi" (titolare la Comunità Montana dell'Esino-Frasassi). Per la realizzazione del progetto sono previsti finanziamenti da parte dell'Assessorato regionale all'ambiente che però non sono ancora stati concessi ufficialmente
- il progetto **Interreg BLU RIVER**, dove il Comune di Jesi funge da leader in quanto capofila del CdF dell'Esino; il progetto è incentrato sulle tematiche dei cambiamenti climatici e finalizzato alla messa a punto di metodologie per incrementare la capacità di adattamento e la resilienza delle comunità fluviali di Italia e Croazia, metodologie fra le quali emerge proprio quella dei Contratti di Fiume; si sta ancora attendendo comunicazione da parte della Comunità europea circa la concessione o meno dei finanziamenti richiesti.

Alle ore 18,00 la seduta viene tolta.

Jesi, il 29/09/2017

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO  
Fulvia Clattaglia**